ERAVAMO ARRIVATI QUI

“Non è il caso che tu creda di aver perso tempo e fatica, se hai imparato per te stesso.”

Lucio Anneo Seneca

ORGANIZZAZIONE NAZIONALE

PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI

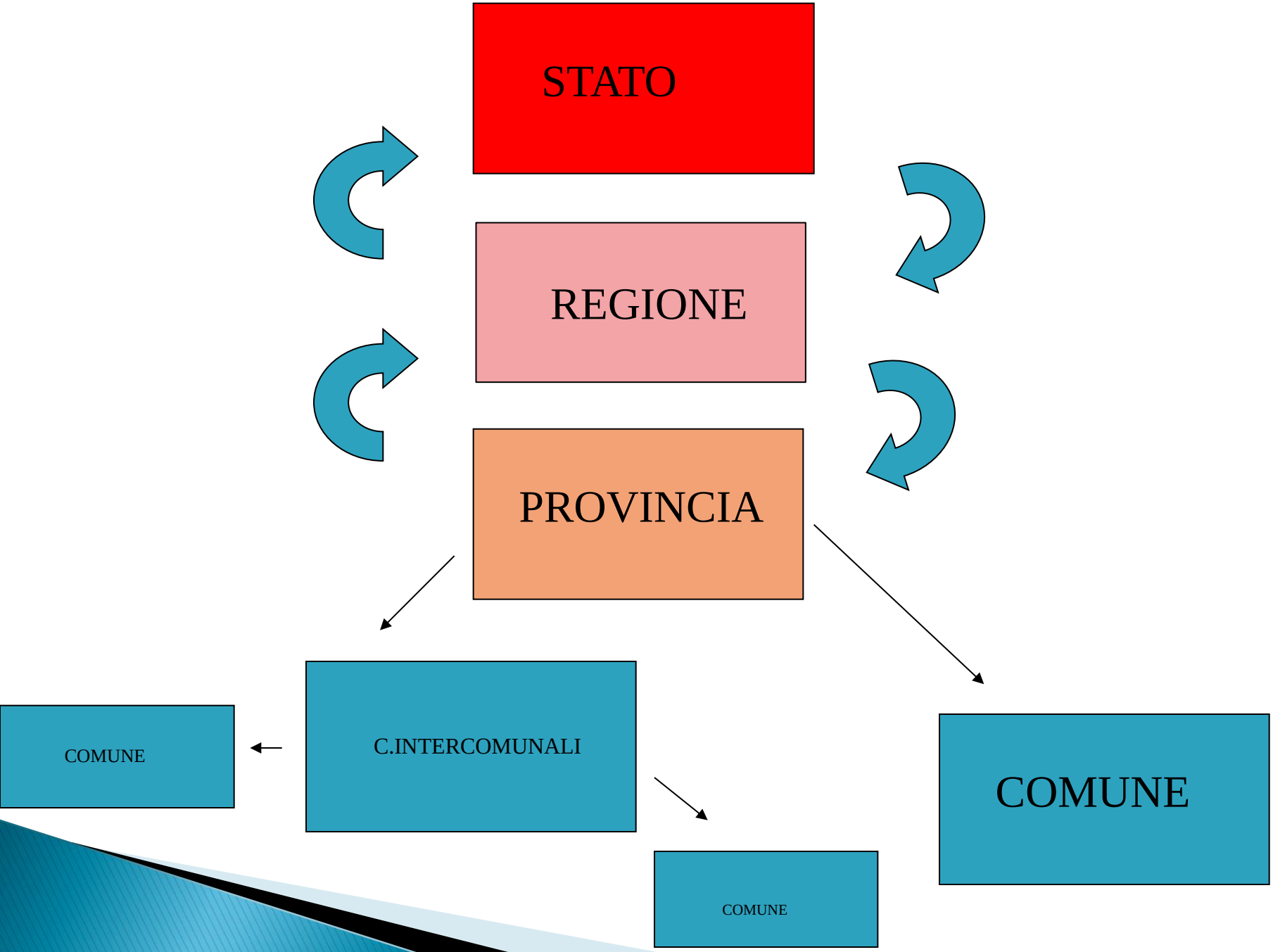
PREFETTURE

CONSIGLIO NAZIONALE PROGRAMMI
Pevisione – Prevenzione – Coordina gli interventi di soccorso

COMMISSIONE GRANDI RISCHI
Esperti e Comunità Scientifica

COMITATO OPERATIVO
Esamina i Piani – Valuta le notizie delle zone interessate dall'emergenza

STRUTTURE OPERATIVE NAZIONALI
VV.F.– Forze Armate – C.C.


STATO
REGIONE
PROVINCIA
C.INTERCOMUNALI
COMUNE
COMUNE
COMUNE

LO STATO

- Non è Stato SOCIALE (che fa tutto)
- Non è Stato LIBERALE (che lascia fare)

- ATTUALMENTE STATO SUSSIDIARIO

L'ENTE PIU' PROSSIMO (aiuta il cittadino)

Legge 142/90

ANNI 90

Caratterizzati da una grande spinta legislativa al DECENTRAMENTO

PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA'

L'ENTE PIU' VICINO DEVE DARE LE RISPOSTE IN TERMINI DI AIUTO AI CITTADINI

CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE NUOVA TENDENZA

- FARE QUALCOSA PRIMA CHE UN EVENTO ATTESO SI MANIFESTI
- RUOLO DELLA SCUOLA E DELLA UNIVERSITA'
- VERIFICA DELLE ZONE SISMICHE E RICLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO (per costruire bene)
- ATTENZIONE AL RISCHIO IDRAULICO (non costruire nelle pertinenzefluviali – il fiume non è una cosa "morta" ha una sua pertinenza che rispetta la sua storia.)

PROTEZIONE CIVILE

PREVENZIONE

AGIRE PER MITIGARE GLI EFFETTI DI UN EVENTO PREVEDIBILE O NON PREVEDIBILE

LIMITARE I DANNI A COSE O PERSONE

LA STORIA COME ESPERIENZA DI UN TERRITORIO – “MAESTRA”

ATTENZIONE ALLA TOPONOMASTICA

LEGGE REGIONALE L.R. 67/2003

- Linne Guida per la redazione del Piano di Protezione Civile
- PREVISIONE
- PREVENZIONE
- SOCCORSO
- SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA

PIANIFICAZIONE

- CENTRI INTERCOMUNALI
- PIANI INTERCOMUNALI
- ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- ELENCO DEI DI.MA.

PIANIFICAZIONE

- INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI NEL TERRITORIO COMUNALE
- ELABORA GLI SCENARI
- INDIVIDUA LE RISORSE DISPONIBILI
- INDIVIDUA NEL PIANI “CHI FA” E “CHE COSA FA”
- ORGANIZZA ESERCITAZIONI

IL VOLONTARIATO
L.R. 67/2003

- Formazione elenco del Volontariato
- Concede contributi su progetti specifici
- Prevede la formazione dei Volontari
- Prevede l'obbligo della copertura assicurativa
- Rimborso della giornata lavorativa e garanzia del mantenimento dei posti di lavoro
- Rimborso spese delle associazioni
- Il Volontariato è incaricato di Pubblico Servizio
- La Provincia regola l'utilizzo delle associazioni

I CENTRI INTERCOMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

FUNZIONI DELLA UNIONE COMUNI GARFAGNANA EX Comunità Montane.

Difesa del suolo

"Idraulica"

Individuata ai sensi della L.R. 34/94 come consorzio di bonifica:

Esercita le funzioni di consorzio: manutenzione e pronto intervento etc. sulle opere di bonifica e manutenzione delle opere idrauliche di 3° 4° 5° Categoria.

Se ne può avvalere la Provincia per le funzioni di cui all'art. 14 L.R. 91/98

Delegata dal Comune ai sensi dell'art, 9 L.R. 82/00 nei tratti dei centri abitati (art.15 L.R. 91/98)

UNIONI DI COMUNI

- FUNZIONI ASSOCIATE COMUNALI L.R. 40/2001

- Delega per la gestione della PROTEZIONE CIVILE – Legge 225/1992 – Non delegabili le funzioni del SINDACO

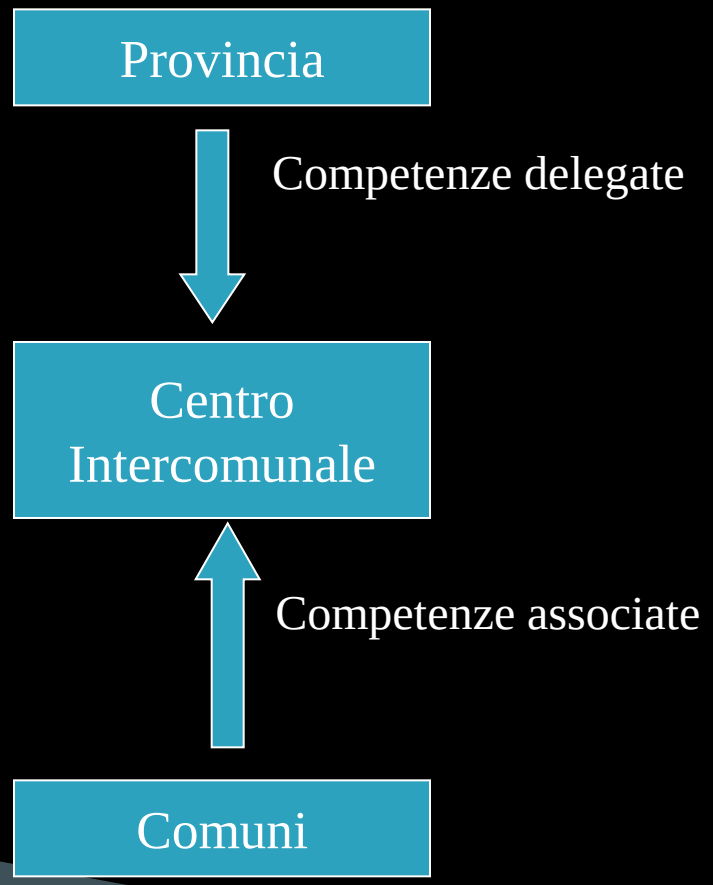
1.Competenze del Centro Operativo Intercomunale PROTEZIONE CIVILE L.R.67/2003

Le forme “associate” in protezione civile :

NON HANNO COMPETENZE DIRETTE;

le competenze dei Centri Intercomunali

DERIVANO DA ALTRI SOGGETTI



RUOLO DELLE ex COMUNITA' MONTANE nella normativa regionale di PROTEZIONE CIVILE

COMUNITA' MONTANE "delegate dalla Province"

a) ***gestione adempimenti provinciali relativi alla previsione e monitoraggio eventi. Ce. Si.***

b) gestione attività di coordinamento dei soccorsi attivati dalla Provincia in ambito intercomunale

c) gestione funzione Volontariato

d) segnalazioni delle criticità e degli eventi

e) censimento danni

RUOLO DELLE ex COMUNITA' MONTANE nella normativa regionale di PROTEZIONE CIVILE

COMUNITA' MONTANE

in concorso con Comuni

attività di prevenzione - informazione

attività di Centro Situazioni (Provincia)

attività di soccorso (Supporto)

Attraverso la costituzione delle forme associate CENTRI INTERCOMUNALI

(COI operativo, supporto – COI con capacità economica di spesa in emergenza)

2. Attività del Centro Operativo Intercomunale in Emergenza

L.R. n. 67 del 2003
Art. 8 (Il Comune)
Commi 2-3-4-6

Il Piano del C.I.:
- Definisce l'organizzazione e le procedure per fronteggiare l'emergenza;
- Prevede gli atti e le iniziative da attuare in ambito sovra-comunale e comunale, per garantire la salvaguardia della popolazione e dei beni supportando l'attività del Comune (SINDACI) per gli interventi di soccorso in ambito comunale;

L'organizzazione delle funzioni di competenza comunale può essere svolta anche in FORMA ASSOCIATA che può essere realizzata anche a SUPPORTO ed INTEGRAZIONE dell'organizzazione comunale in EMERGENZA

Resta ferma la titolarietà del SINDACO quale
AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE (art. 15 L. 225/92)

PIANO INTERCOMUNALE

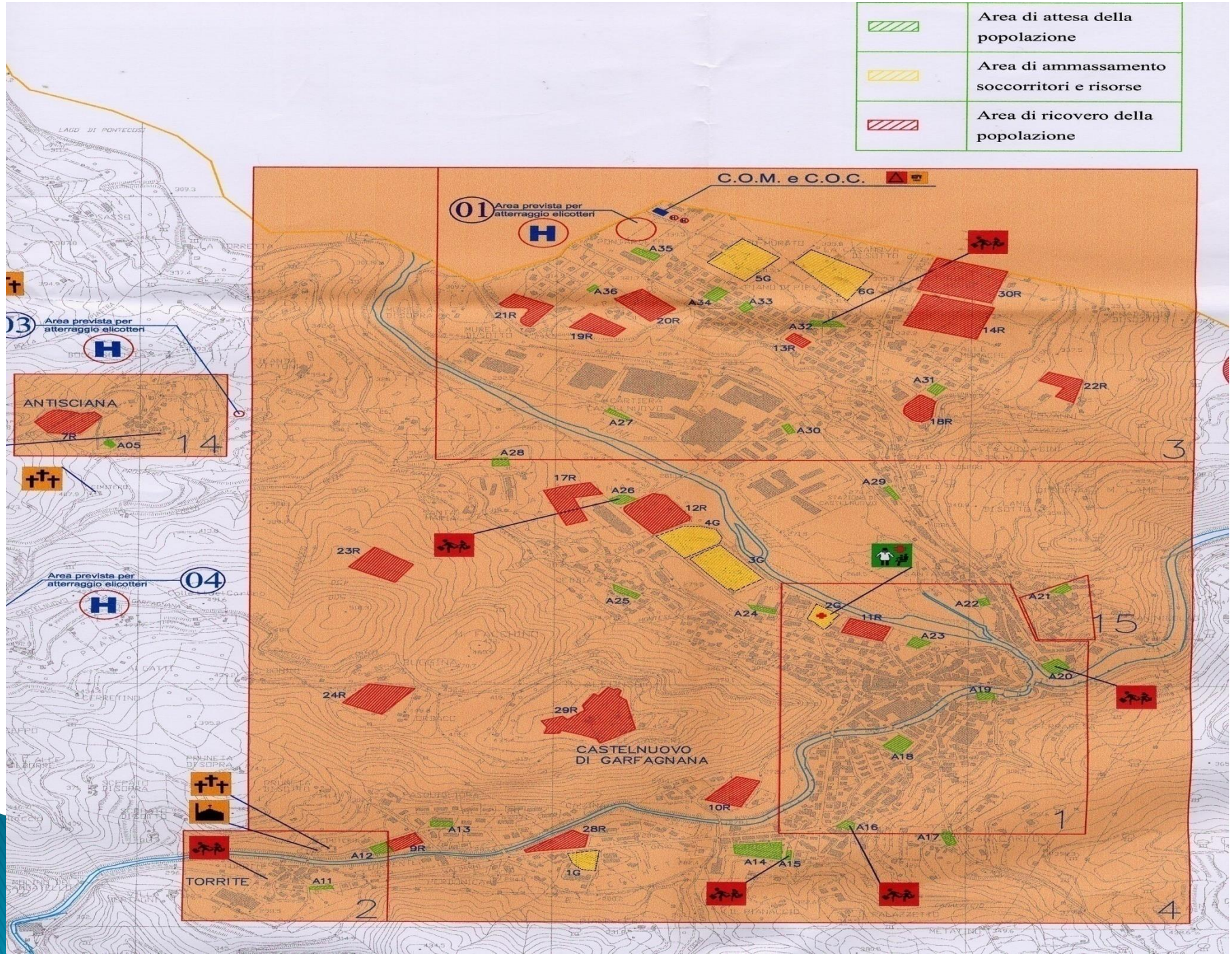
- Piano unico per i comuni che fanno parte del Centro Intercomunale
- Pertanto non devono esserci più piani COMUNALI ma solo il PIANO INTERCOMUNALE che al suo interno deve prevedere le attivazioni dei Comuni

Centro Operativo Intercomunale
IL PIANO CONTIENE

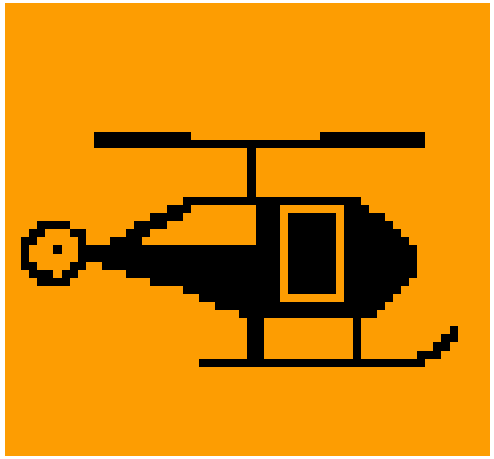
- Le Competenze del COI in Emergenza
- La Sede del Centro Operativo (Recapiti ecc.)
- La Composizione del Centro Operativo Intercomunale :
- Il Responsabile Operativo del Centro – Ente di appartenenza, recapiti H 24 e Competenze
- I Responsabili Operativi delle Funzioni di supporto– Ente di appartenenza, recapiti H24 e competenze
- Le sedi dei Centri Comunali (C.O.C.)e relativi recapiti
- I Sindaci dei Comuni appartenenti al COI e relativi recapiti H 24
- I Responsabili dei C.O.C. e relativi recapiti H 24
- Il Quadro dei Rischi nel territorio di competenza (Livello di dettaglio intercomunale)
- Il Glossario e la simbologia
- Le Risorse disponibili (Uomini, mezzi e materiali)
- La Cartografia
- La Modulistica del C.O.I.
- Il Mansionario
- Le procedure di raccordo con la Sala Operativa Provinciale

La Cartografia

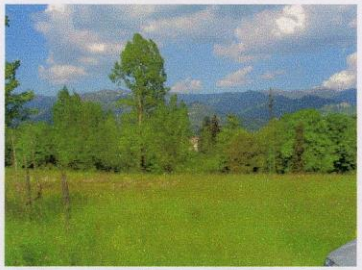
- LE SEDI DEL COI , DEI COC E GLI EDIFICI STRATEGICI
- VIABILITA' E PONTI
- INDIVIDUAZIONE DEI CANCELLI e PIANO VIABILITA'
- AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE
- AREE di ATTERRAGGIO ELICOTTERI
- LA DISPOSIZIONE DEI P.M.A. (Posti Medici Avanzati)


Area di attesa della popolazione
Area di ammassamento soccorritori e risorse
Area di ricovero della popolazione
C.O.M. e C.O.C.
01
Area prevista per atterraggio elicotteri
03
Area prevista per atterraggio elicotteri
04
Area prevista per atterraggio elicotteri
ANTISCIANA
TORRITE
CASTELNUOVO DI GARFAGNANA
1
2
3
4
14
15
A05
A11
A12
A13
A14
A15
A16
A17
A18
A19
A20
A21
A22
A23
A24
A25
A26
A27
A28
A29
A30
A31
A32
A33
A34
A35
A36
1G
2G
3G
4G
5G
6G
7R
9R
10R
11R
12R
13R
14R
17R
18R
19R
20R
21R
22R
23R
24R
28R
29R
30R

Scheda Tecnica Elisuperfici



Scheda tecnica elisuperfici

Scheda elisuperfice	**n°**	
Denominazione	Antisciana	Fotografia
Regione	Toscana	
Provincia	Lucca	
Comune	Castelnuovo di Garfagnana	
Località	Antisciana	
Coordinate geografiche	N-44°.07.'13" E-10°.23'.39"	
Altitudine	366	
Riferimenti visivi per il riconoscimento	Sotto l'abitato di Antisciana dopo il tornante verso il paese a financo della strada.	
Tipo di fondo	Fondo coltivato	
Peso massimo sopportabile		
Segnalazioni installate		
Luci	Assenti	
Altre installazioni tecnico-logistiche		
Antincendio		
Comunicazioni		
Procedure di avvicinamento	A Vista	
Procedure di partenza	A Vista	
Ostacoli	Una linea elettrica e alberi	
Procedure particolari		
Gestore e comunicazioni		
Note	Il punto di atterraggio è su di un terreno coltivato quindi adatto solo per atterraggi di "necessità" o in periodi non piovosi e autunalli – invernali Adatto solo ad elicotteri leggeri e 118 in situazioni di "emergenza" sanitaria. Attenzione alla linea elettrica.	

La Modulistica

- Registro Protocollo (Arrivo e Partenza)
- Modello Comunicazioni Interne Funzioni
- Modello Messaggio Radio
- Verifica Viabilità Generale
- Accertamento presidio Area Attesa
- Richiesta Uomini e Mezzi

C.O.I. Centro Operativo Intercomunale – "Garfagnana"

CORRISPONDENZA RICEVUTA					
N° Prot.	A) Data B) Ora C) Numero	Mittente	Oggetto	Mezzo Invio	Funzione/i destina-tario/i
	A				
	B				
	C				
	A				
	B				
	C				
	A				
	B				
	C				
	A				
	B				
	C				
	A				
	B				
	C				
	A				
	B				
	C				
	A				
	B				
	C				
	A				
	B				
	C				

N.B. – Ricordarsi di annotare l'ora di apertura del C.O.C. e i vari eventi riscontrati

Registro Protocollo (Arrivo e Partenza)

Centro Operativo
Intercomunale
"Garfagnana"

MESSAGGIO INTERNO

Mittente:		
Data:	**Ora**	**Priorità:**
Destinatario:		
☐ Funz 1 Tecnico-scient. pianific..		☐ Funz. 8 Servizi Essenziali.
☐ Funz. 2 Sanit.-Assoc. Sociali. Veter.		☐ Funz. 9 Cens. Danni Person .cose
☐ Funz. 3 Mass Media e Inform.		☐ Funz. 10 Strutt. Oper. SAR
☐ Funz. 4 Volontariato		☐ Funz. 11Enti Locali Comun. Mont.
☐ Funz. 5 Materiale e Mezzi		☐ Funz. 12 Materiali Pericolosi
☐ Funz. 6 Trasp. e Circol.-Viabilità		☐ Funz. 13 Logistica - Zone ospitanti
☐ Funz. 7 Telecomunicazioni		☐ Funz. 14 Coord. Centri Operativi
Oggetto:		**Note**

TESTO DEL MESSAGGIO

Inoltrato da		**Operatore:**
Ricevuto da:		**Operatore**
Data:	**Ora:**	**Frequenza:**

messaggiointerno

Modello Comunicazioni Interne Funzioni

Centro Intercomunale
"Garfagnana"
Provincia di Lucca

o

MESSAGGIO

☐ Radio
☐ Telefonico

Data:	**Ora**	**Priorità:**
Mittente:		**Destinatario:**
Oggetto:		**Note**

TESTO DEL MESSAGGIO

Inoltrato da		**Operatore:**
Ricevuto da:		**Operatore**
Data:	**Ora:**	**Frequenza:**

mesradiotel

Modello Messaggio Radio

Verifica Viabilità

CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE "Garfagnana"

SITUAZIONE VIABILITA'

N°	STRADA	OPERATORE INVIATO	Ora	Situazione Viabilità
445	S.R. della Garfagnana			
43	S.P. Monteperpoli			
72	S.P. Passo delle Radici			
16	S.P. San Romano			
13	S.P. Valdarni			
69	S.P. Colle - Careggine			
C	S.C. di Rontano			
C	S.C. di Metello			
C	S.C. Croce - Stazzana			
C	S.C. Antisciana			
C	S.C. Gragnanella			
C.	S.C. per Pontecosi			
C.	S.C. per Monterotondo			
C.	S.C. per Palleroso			

Evento_____ Data_____ Ore_____

Controllo Presidio Aree d' Attesa

CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE "Garfagnana"

CONTROLLO PRESIDIO AREA DI ATTESA

Comune di _____

	AREA DI ATTESA	Area Presidiata SI/NO	Ora	Com. Radio /Tel. SI/NO	Acqua/Materiali	Assistenza	Note
1V	Parcheggio Metello						
2V	Parcheggio di Rontano						
3V	Parcheggio La Croce						
4V	Parcheggio Sterrato Cerretoli						
5V	Parcheggio Colle						
6V	Area a verde Gragnanella						
7V	Campo polivalente Gragnanella						
8V	Area a verde in prev. Costr. parcheggio						
9V	Monterotondo						
10V	Parcheggio Torrite						
11V	Parcheggio Torrite 2						
12V	Area a verde Torrite						
13V	Parcheggio Via Aldo Moro 1						
14V	Parcheggio San Carlo						
15V	Parcheggio Via Vannugli						
16V	Area a verde Misericordia						
17V	Parcheggio Via Montaltissimo scuola IPSIA						
18V	Parcheggio Piazza della Repubblica						
19V	Campo polivalente Torrite						
20V	Area Verde curva Nobili						
21V	Piazzale del Genio e Area Scuola Pascoli						

Evento_____ Data_____ Ore_____

Richiesta Uomini e Mezzi

Centro Operativo Intercomunale "Garfagnana"

Prot._____ Castelnuovo G.,lì_____

Al Ce.Si Provinciale
Fax. 0583-417325

Evento _____

Data_____ Ora:_____

RICHIESTA UOMINI E MEZZI

In riferimento all'Evento di cui sopra si richiede per esigenza della Funzione 5 "Materiali e Mezzi":

- N°_____ Volontari

  Con specializzazione_____ (oppure generica)

  Con eventuale materiale in dotazione del tipo_____

- N°_____ Volontari

  Con specializzazione_____ (oppure generica)

  Con eventuale materiale in dotazione del tipo_____

- N° Mezzi del Tipo_____
- N°_____ Mezzi del Tipo _____
- N°_____ Mezzi del Tipo _____

Per recarsi a :_____

Per svolgere il seguente Servizio:_____
_____

Il Responsabile Operativo del C.O.I.

Modellorichiestauomini-mezzi

LE AREE DI ATTESA

- Sono aree di emergenza – per definizione – SICURE – al riparo da rischio di crolli di edifici e poste in siti geologicamente stabili e non soggette ad inondazioni
- La popolazione deve conoscere l'ubicazione delle aree di attesa che devono essere segnalate con opportuna segnaletica conforme alle direttive della Regione Toscana

Cartello Area di Attesa della Popolazione

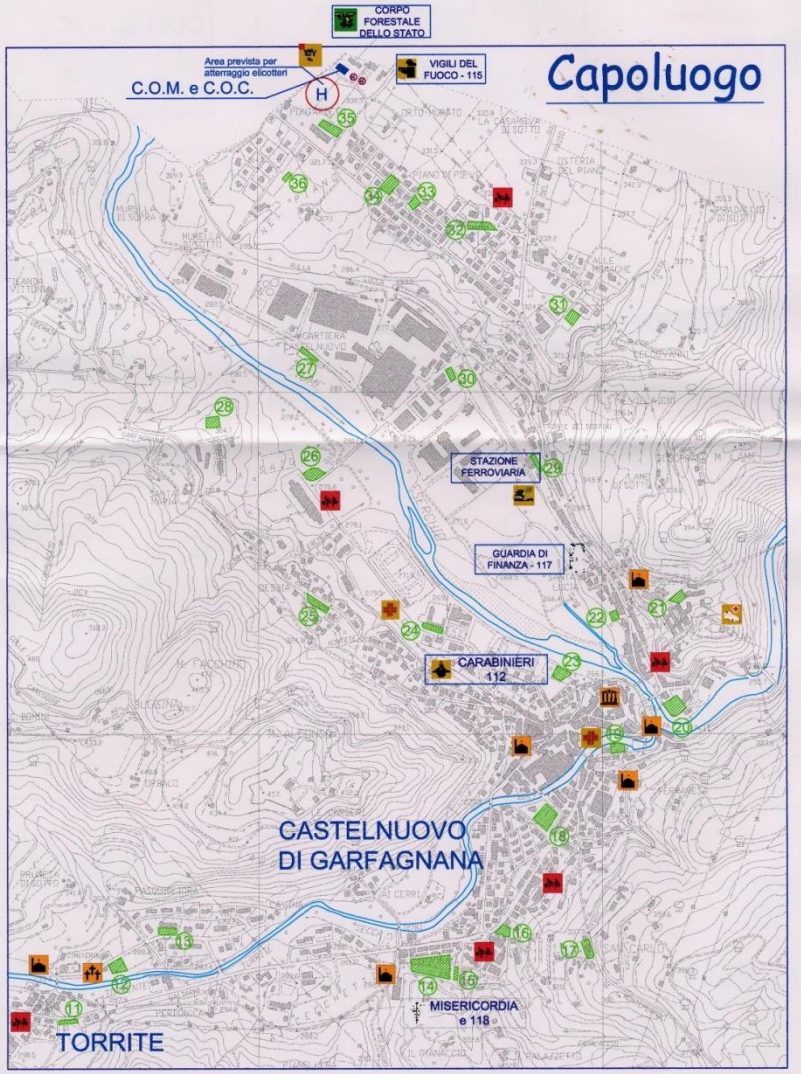
approvato con Decreto Dirigenziale
Regione Toscana
n. 719 del 11/02/2005

Cartello di indicazione direzione Area di Attesa Popolazione

AREE DI ATTESA POPOLAZIONE

COMUNE DI
CASTELNUOVO GARF.NA
Ufficio Tecnico Comunale
Settore Lavori Pubblici - Protezione Civile

EVENTO SISMICO
AREA DI ATTESA POPOLAZIONE



4 Schema di attivazione del Centro Operativo Intercomunale

Le attività in fase di emergenza si articolano per progressivi stati di allerta:

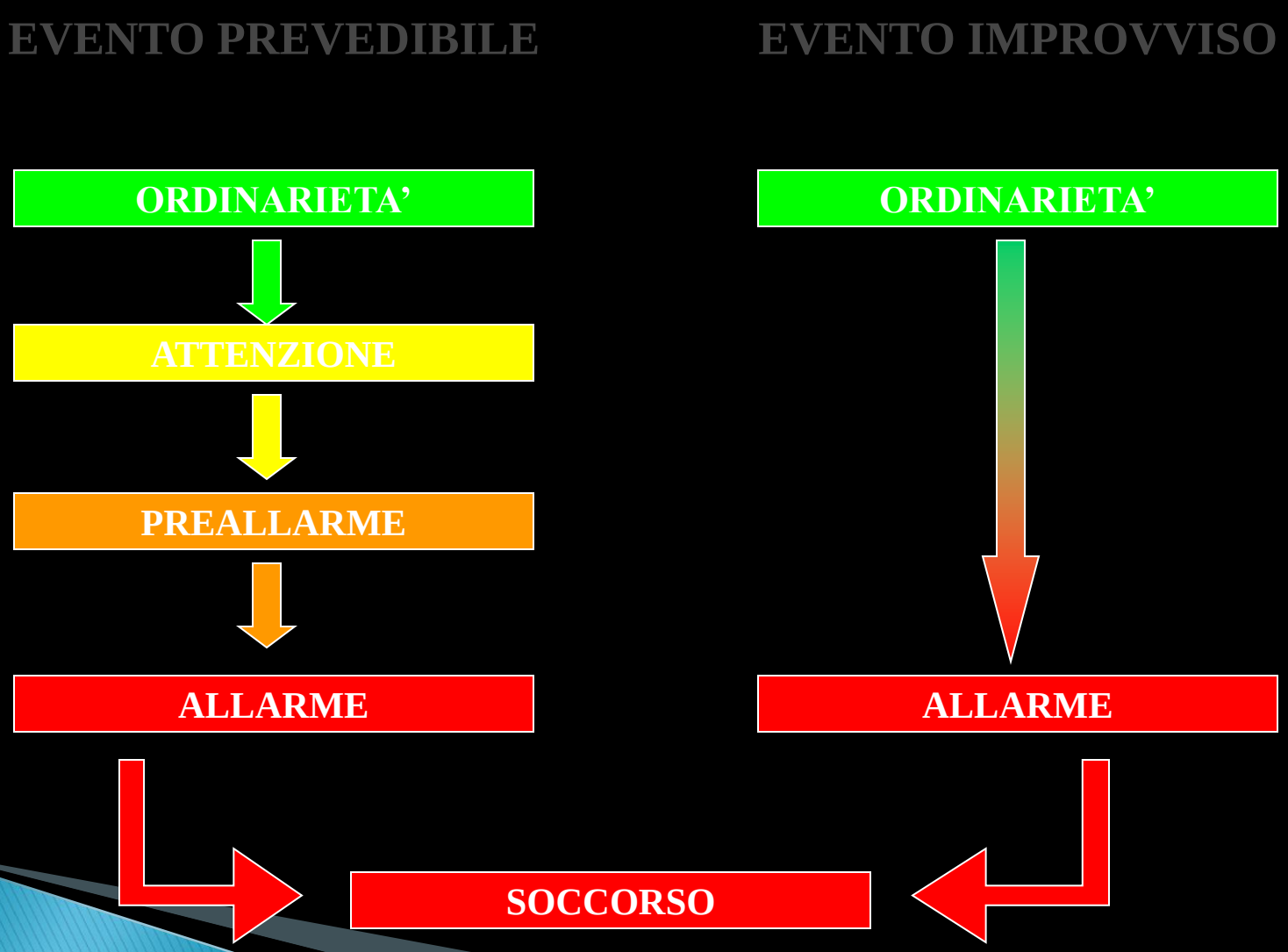
- ***Ordinarietà***

- ***Attenzione***

- ***Preallarme***

- ***Allarme***

4. Schema di attivazione del Centro Operativo Intercomunale



La struttura del Centro Intercomunale "Garfagnana"

Dirigente C.M. e Responsabile del Centro Intercomunale

(Dott. Pieroni Sandro)

Responsabile Centro Intercomunale

(Giannotti Mauro- Di.Ma – Dipendente U.C.)

Reperibili di Turno Sala Operativa

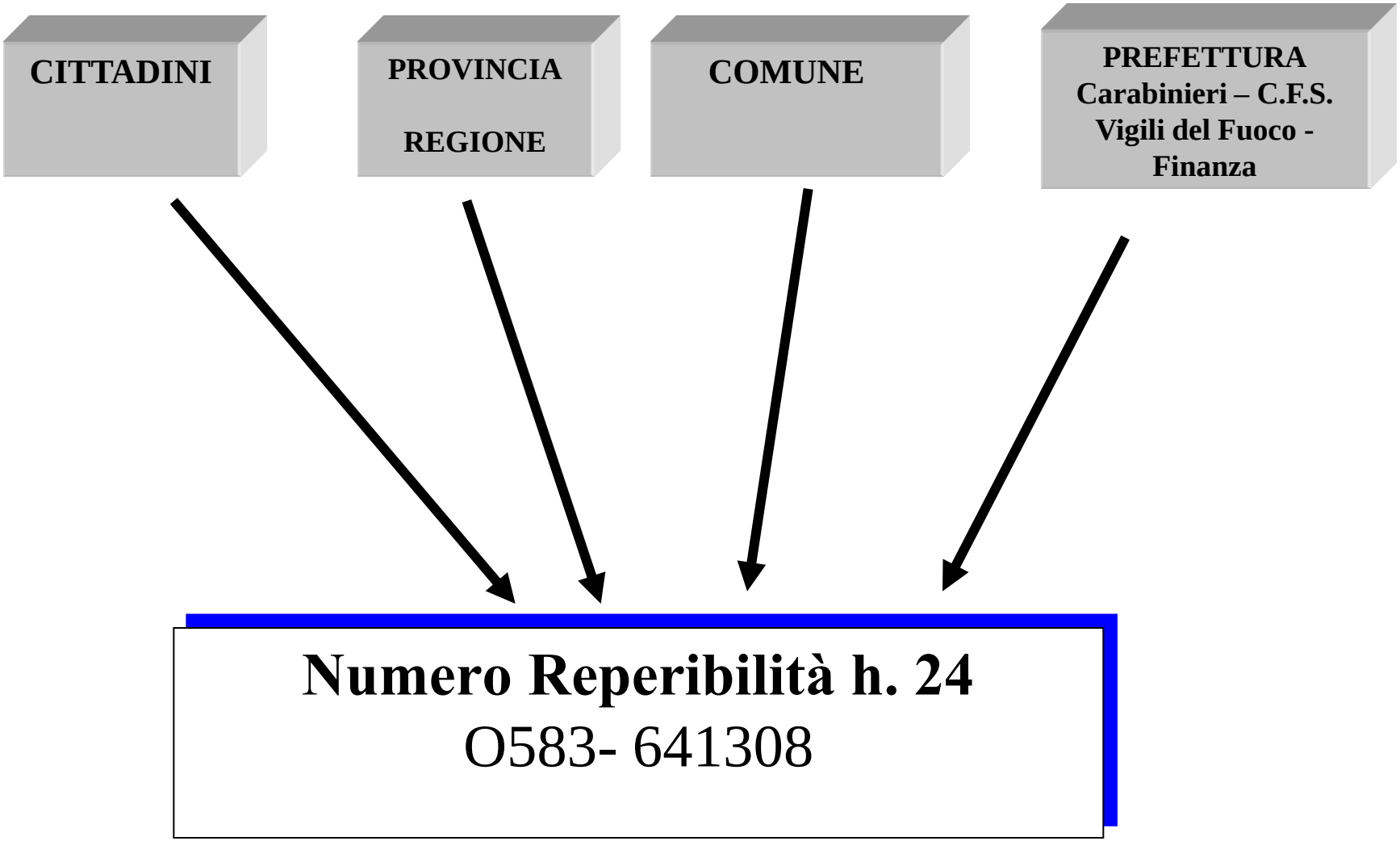
Dipendenti U.C..

Ufficio Centro Intercomunale presso la U.C.. (Responsabile + 8 Dipendenti)

Collabora con il Comune di Castelnuovo di Garf.na
Che ha messo a disposizione della Unione il Tecnico Geom.
Vincenzo Suffredini Di.Ma.
Per l'aggiornamento del Piano e l'approfondimento di aspetti specifici

Il Mansionario

- Semplice
- Leggibile
- Immediato


CITTADINI
PROVINCIA
REGIONE
COMUNE
PREFETTURA
Carabinieri – C.F.S.
Vigili del Fuoco -
Finanza
Numero Reperibilità h. 24
O583- 641308

FASE DI REPERIBILITA'

Se la segnalazione riguarda materie di:

- Viabilità Provinciale e Regionale:
  Chiama il Ce.Si Provinciale Tel. 0583-47621

  - Opere classificate in I° e II° categoria idraulica
    Chiama il Ce.Si Provinciale 0583-47621

- Se la segnalazione necessita di un intervento di Competenza Comunale:
  Chiama il Reperibile del Comune interessato

- Se la segnalazione è precursore di evento e/o evento accaduto:

Passare alla FASE DI ATTENZIONE

FASE DI ATTENZIONE

- **IL PERSONALE IN REPERIBILITA' – Due unità:**

- ATTIVA LA FREQUENZA RADIO DI PROTEZIONE CIVILE – (ACCENDE LA RADIO)

- CONTATTA IL PERSONALE REPERIBILI DEI COMUNI,. INFORMANDOLI SULLA SOGLIA DI ATTIVAZIONE DEL CENTRO INTERCOMUNALE

- AVVISA IL DIRIGENTE E/o I CORRESPONSABILI DEL C.I. (per il monitoraggio Evento Prevedibile es.(AVVISO METEO)

  – DIRIGENTE 3495194709
  – Giannotti Mauro TEL. 3486401806
  – Suffredini Vincenzo 329-3813938

- Il Dirigente e/o I Corresponsabili del C.I. e provvedono ad attivare la propria Radio

- CONTATTA Il Ce.Si Provinciale **TEL. 0583-417466**

- AVVISA LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO AFFERENTI AL CENTRO INTERCOMUNELE SULLA PROBABILITA' DI ATTIVAZIONE

  CAV 0583 666225 -0583666072
  MISERICORDIA 0583644414
  Soccorso ALPINO _____
  SER – ARI_____

- PRENDE CONTATTO CON I CAPI OPERAI DELLA Comunità Montana per attivare le Radio Ricetrasmittenti e verifica che i mezzi siano utilizzabili (Pulmini, automezzi ed attrezzature)

FASE DI ALLRME

- Il Personale Reperibile Chiama a Coordinare la Sala Operativa e le Operazioni Il Dirigente e/o i Co-Direttori del Centro Intercomunale :

Dirigente Pieroni Sandro 349-5194709 oppure tramite Radio "Garfagnana 17
Giannotti Mauro 348-6401806 oppure tramite Radio "Garfagnana 22
Suffredini Vincenzo 329-3813938 oppure tramite Radio "Garfagnana 23

- ***E' necessaria la presenza di almeno uno dei tre Responsabili (Fare Turnazione)***

- Cessa la Fase di Reperibilità e inizia il Presidio e l'Operatività del Centro Operativo Intercomunale.

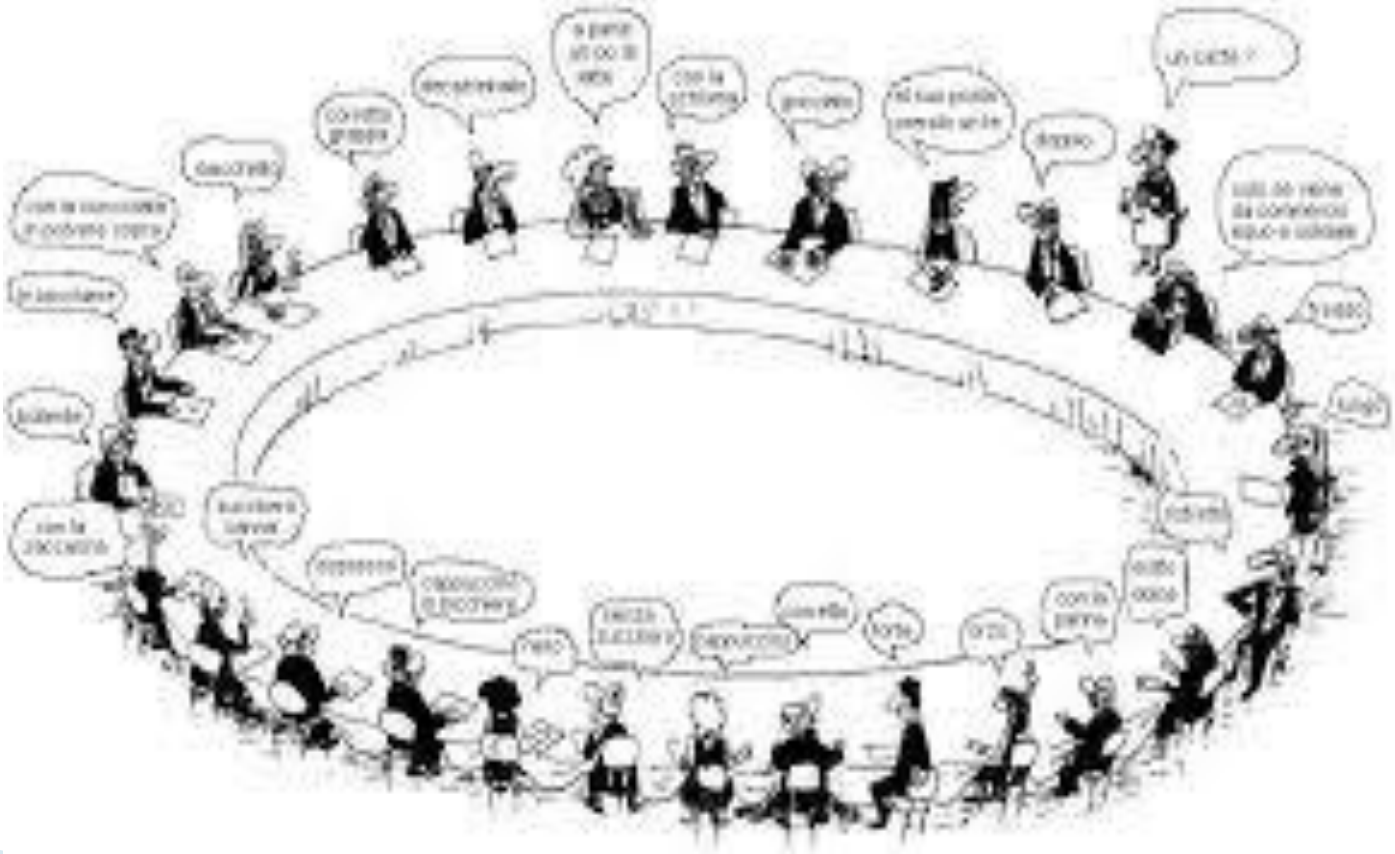
- IL RESPONSABILE ADOTTA I PROVVEDIMENTI DI APERTURA E IL PRESIDIO DEL C.O.I. h. 24.

- VIENE ATTIVATO IL REGISTRO DI PROTOCOLLO (Se non ancora adottato) CON L'ANNOTAZIONE DELL'ORA DI ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO H. 24

- **VERIFICHE DA FARE:**

- ACCERTA CHE I COMUNI ABBIANO VERIFICATO LE AREE DI ATTESA DELLA POPOLAZIONE (Vedi Modello)
- PROVVEDE A VERIFICARE CHE IL COMUNE ABBIA ATTIVATO L'ASSISTENZA DELLA POPOLAZIONE (Coperte – Acqua – Informazione) NELLE AREE PREVISTE DAI PIANI COMUNALI
- VERIFICA SE I COMUNI ABBIANO PROVVEDUTO ALL'ASSISTENZA E AL CONTROLLO DEI SOGGETTI NON DEAMBULANTI ED EVENTUALMENTE METTE A DISPOSIZIONE UOMINI E MEZZI DISPONIBILI
- SE NON RIESCE AD AVERE COMUNICAZIONI DAL COMUNE, CON IL PERSONALE DELL'ENTE O VOLONTARI, PERSONALE DELLA PROVINCIA ETC: PROVVEDE VERIFICARE LA PERCORRIBILITA' DELLE STRADE PRINCIPALI (Vedi Modello) E IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI (Acqua –Luce – Gas – Telefoni) Informando i Ce.Si. Provinciale ed I COMUNI
- VERIFICA CHE SIA STATA DELIMITA L'AREA EPICENTRALE DELL'EVENTO – Informa il Ce.Si. ed i Comuni
- VERIFICA CHE LE STRADE CHE NON SONO TRANSITABILI SIANO STATE CHIUSE DAGLI ORGANI COMPETENTI VERIFICA LA PERCORRIBILITA' DELLA VIABILITA' ALTERNATIVA. (Richiede eventuali supporti al Ce.Si. Provinciale)
- RICHIEDE IL POSIZIONAMENTO DEI CANCELLI PREVISTI DAL PIANO
- PROVVEDE AD ATTIVARE LE PROCEDURE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLE AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE IN FUNZIONE DELL'EVENTO ACCADUTO IN ACCORDO CON I COMUNI INTERESSATI
- SE NECESSARIO RICHIEDE MATERIALI –MEZZI –PERSONALE AL CE.SI: Provinciale (Vedi Modello)
- FA UNA PRIMA RICOGNIZIONE DEI DANNI

ORGANIZZA LE FUNZIONI DEL METODO AUGUSTUS

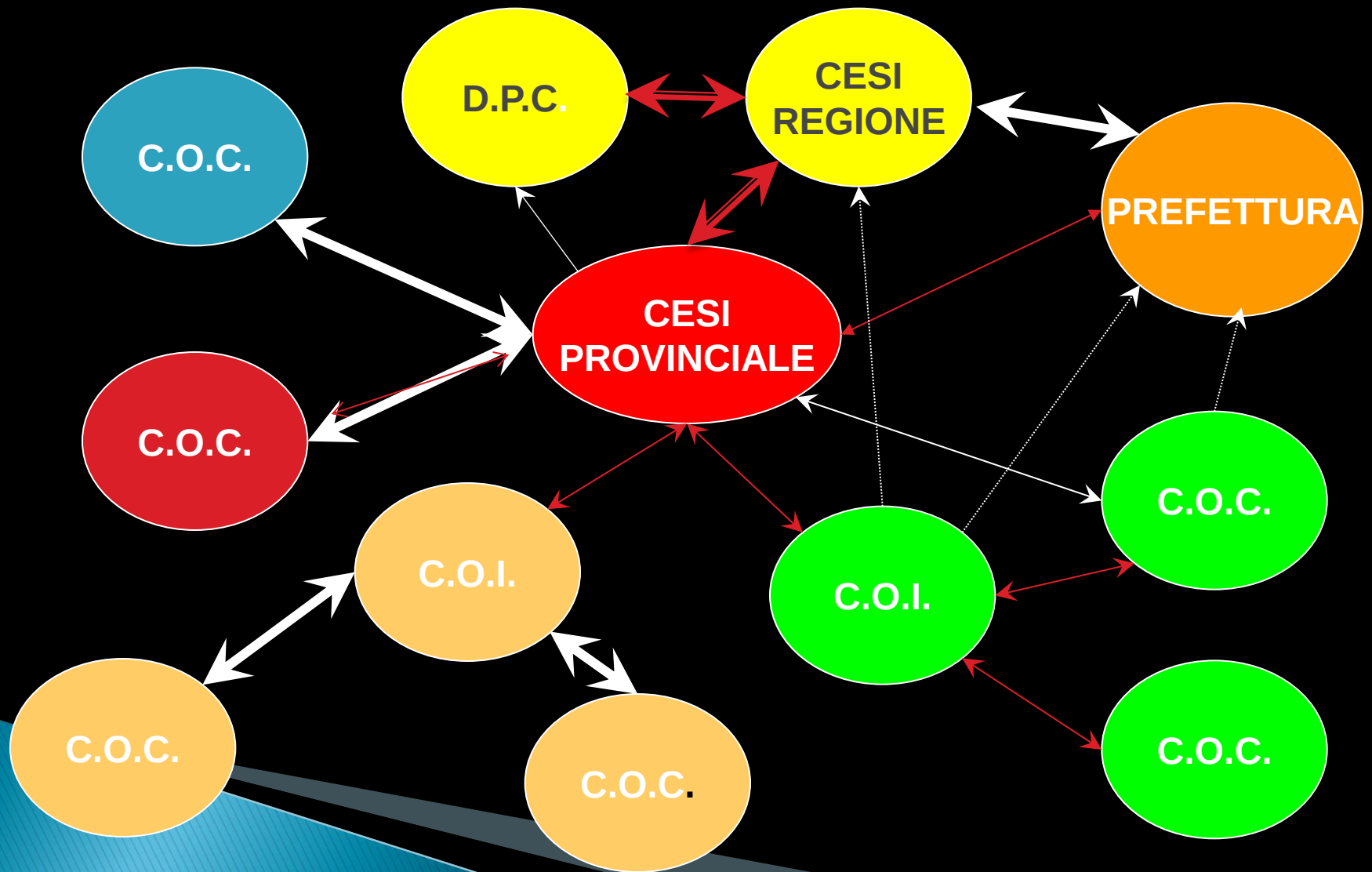


FUNZIONI

1
2
3
4
5
6
7
CF
TAVOLO DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO
8
9
10
11
12
13
14
CF COORDINATORE
1 TECNICA
2 SANITA'
3 MASS - MEDIA
4 VOLONTARIATO
5 MATERIALI M.
6 VIABILITA'
7 TELECOMUNIC.
8 SERVIZI ESSENZ.
9 DANNI
10 ST.OPERATIVE
11 ENTI LOCALI
12 MATERIALI PER.
13 LOGISTICA
14 COORDIN.COM

5. Rapporti con C.O.C. e Ce.Si. Provinciale e Comunicazioni Istituzionali

IL FLUSSO DI COMUNICAZIONI



COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI EMESSE DAL CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE

I Centro Operativo Intercomunale ha la funzione principale di collegamento tra il livello provinciale e quello locale, pertanto le comunicazioni di attivazione devono essere fatte ai seguenti soggetti:

- Ce.Si. Provinciale;
-Centri Operativi Comunali afferenti al C.O.I.;
- Ce.Si. Regionale;
- Altri soggetti direttamente interessati con l'evento o la situazione in atto (VV.F., ASL-118, Prefettura);

Successivamente, Con le stesse modalità del Ce.Si. Provinciale, il C.O.I. deve emettere dei report di aggiornamento della situazione in atto, sulla base dei quali la Provincia fa il quadro complessivo della situazione a livello provinciale.

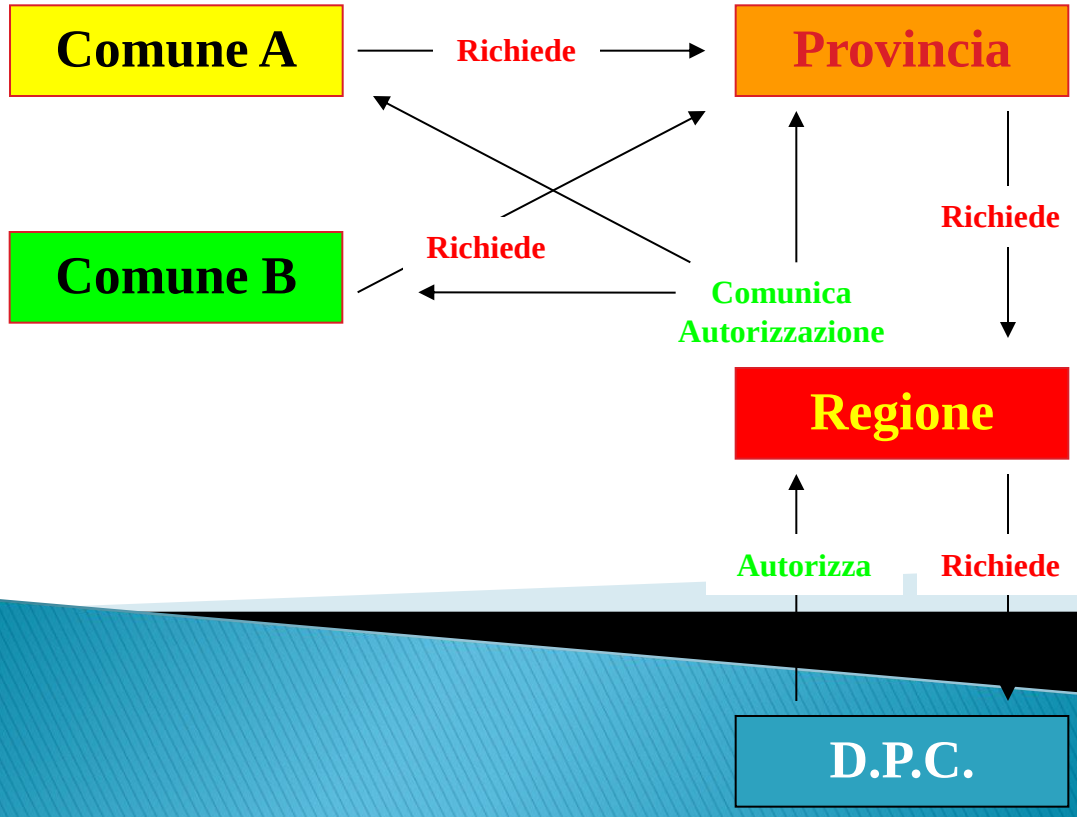
La comunicazione di "chiusura" del C.O.I. deve essere fatta a tutti i soggetti con i quali il C.O.I. stesso ha avuto rapporti di comunicazione diretta o indiretta.

6. L'utilizzo del Volontariato

D.G.R. n. 1163 del 10/11/03 e Decreto n. 8142 del 24/12/03

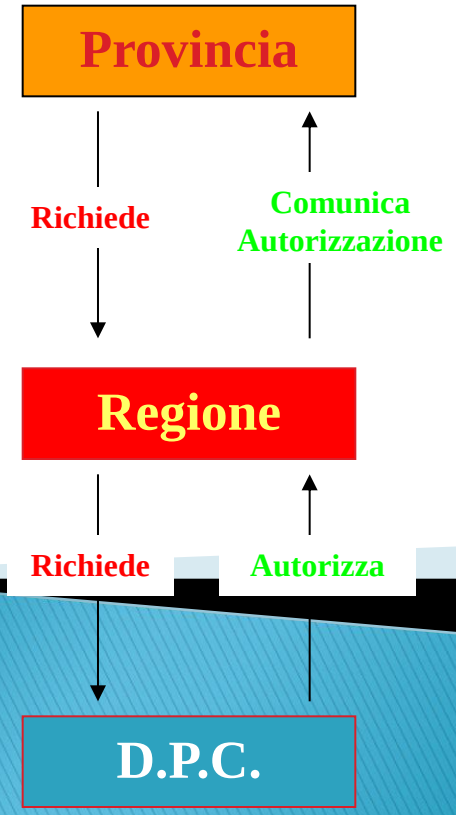
PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEI BENEFICI

(In presenza di Coordinamento Provinciale)



D.G.R. n. 1163 del 10/11/03 e Decreto n. 8142 del 24/12/03

PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEI BENEFICI



D.G.R. n. 1163 del 10/11/03 e Decreto n. 8142 del 24/12/03

PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEI BENEFICI

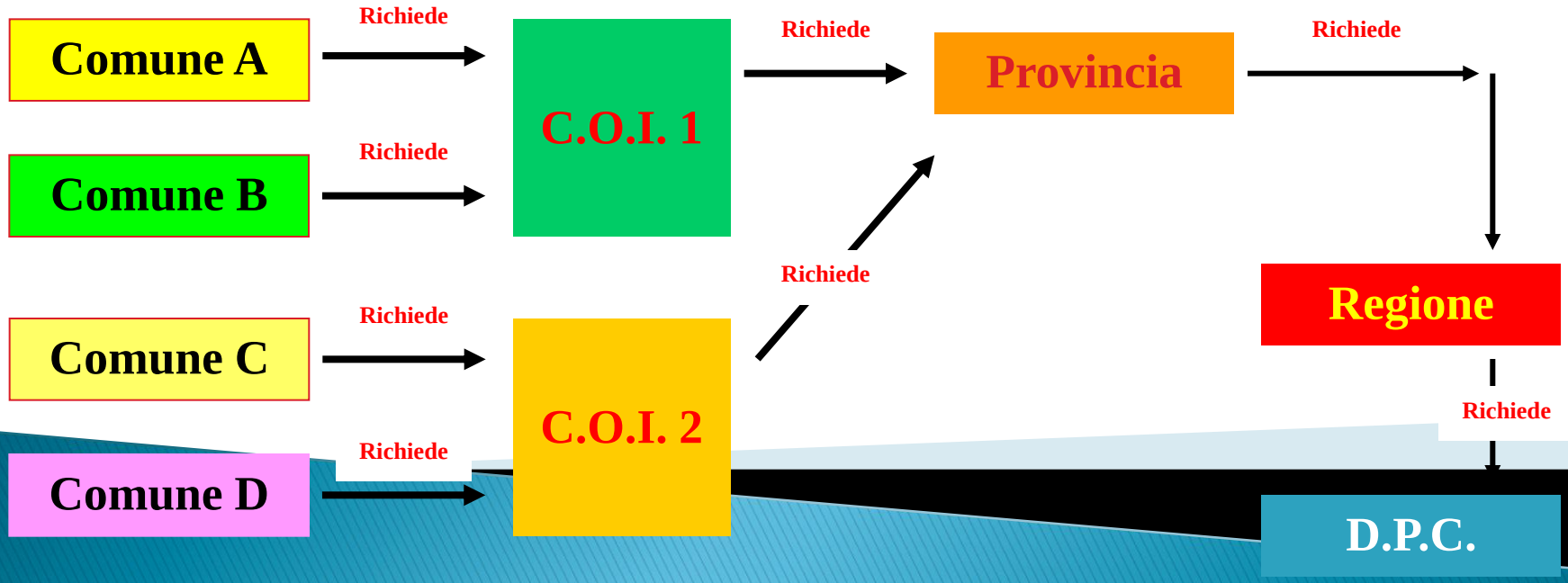
La gestione operativa e amministrativa dei volontari attivati spetta all’ente che ha fatto la richiesta di attivazione dei benefici, quindi:

Comune o Provincia o Centro Intercomunale

Come si inserisce il Centro Intercomunale in questo meccanismo?

attivazione e gestione del volontariato

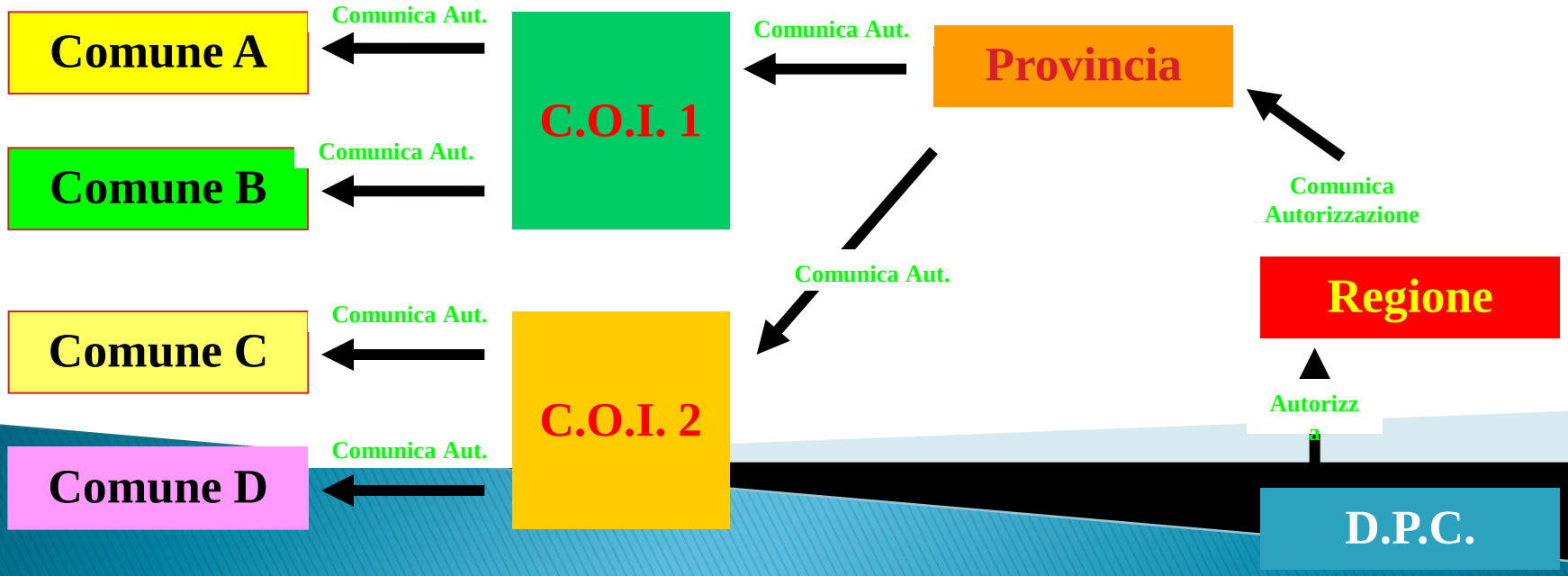
- La Richiesta -



Come si inserisce il Centro Intercomunale in questo meccanismo?

attivazione e gestione del volontariato

- La Comunicazione di autorizzazione -



6. L’utilizzo del Volontariato

Come si inserisce il Centro Intercomunale in questo meccanismo?

- Il Centro Intercomunale può richiedere l’attivazione dei benefici per il volontariato facendo richiesta alla Provincia;
- Il Centro Intercomunale fa da tramite fra Comuni afferenti e Provincia per le richieste di attivazione da parte dei comuni, in modo da controllare l’impiego della risorsa volontariato;
- La gestione operativa e amministrativa del volontariato attivato per i comuni come risorsa aggiuntiva a quello presente sul loro territorio è effettuata dal C.O.I. che provvede:

1) A organizzare e inviare ai comuni i volontari a seconda delle necessità;
2) A registrare tutti i volontari che partecipano alle attività di emergenza ed a gestire la fase amministrativa di rimborsi e certificazioni.

ATTIVITA' IN EMERGENZA EFFETTUATE DALLA COMUNITA' MONTANA DELLA GARFAGNANA COME C.O.I.

- Tromba d'aria Giuncugnano " Agosto 2004"
- Nevicate e Gelate Inverni 2005 –2006
- A Supporto dei Vigili del Fuoco per il trasporto di acqua per incendi civili ed industriali (Replast)
- Ricerca persone disperse (gestione Funzione Volontariato) – ISTITUZIONE DEL PUNTO AVANZATO DI COMANDO E CONTROLLO
- Terremoto 25 giugno 2013
- Alluvione Gallicano Ottobre 2013

CORAGGIO

CE LA POSSIAMO FARE!!!!!!!!

“Chiedo cortesemente, prima di andare via, di svegliare dolcemente quanti si sono addormentati durante la mia relazione.”

GRAZIE